

nomiche saranno tutte riferite allo stesso equinozio, e riusciranno tutte tra loro comparabili.

Sulle stesse carte dell'Uranometria si potranno costruire facilmente da ciascun osservatore le altre più ampie di cui si è parlato innanzi, che debbono servire per tracciare il cammino delle meteore.

L'Uranometria è quella che viene adoperata a Münster da Heis, non che a Milano, Bergamo, Moncalieri, Urbino, Piacenza, Volpeglino, e si spera che tutti gli altri osservatori si uniformeranno alla medesima.

Dopo la determinazione della posizione delle traiettorie, che è la parte più difficile dell'osservazione, si potranno con grande facilità notare eziandio le altre circostanze che seguono.

II. — Tempo dell'apparizione.

Per determinare il tempo dell'apparizione di ciascuna meteora, è necessario possedere un orologio ben regolato. Nelle osservazioni ordinarie basta indicare questo tempo in ore e minuti primi. Ciascun osservatore riferirà queste indicazioni al tempo medio del luogo; e, per agevolare le riduzioni, sarà bene che sui registri da trasmettersi ponga la longitudine e latitudine del luogo stesso: la longitudine si può riferire al meridiano di Roma.

Questo elemento è utile, come per altre ricerche,

Perciò quando le determinazioni delle stelle cadenti fossero fatte tutte per mezzo di essa, riuscirà assai facile correggere un tale errore alla fine sulle posizioni dei punti radianti, allorchè questi sono definitivamente fissati.

Possono pure tornare utili gli Atlanti celesti del *Dorna* di Torino, del *Dien* di Parigi, ecc.